



CAPITOLO 1

La Logistica

1.1.1 Cosa può fare il logistico

Il settore dell'imballaggio è una delle cause principali di inquinamento ambientale ed in questo senso si sono mosse molte delle principali imprese logistiche. Vari esempi d'iniziative di questo genere mostrano come le aziende ne abbiano ricavato benefici, anticipando anche i requisiti di legge.

§ Principi ecologici guida per progettare gli imballaggi

§ controllare l'effettivo livello di protezione richiesto dal prodotto per verificare se è possibile alleggerire l'imballo,

§ ridurre l'impiego di risorse e di energia nella produzione dei materiali d'imballaggio,

§ ridurre l'impiego di materiali nella produzione degli imballi,

§ impiegare buone percentuali di materiali riciclati,

§ verificare le dimensioni dell'imballo per ottimizzare l'utilizzo dei mezzi di trasporto,

§ privilegiare l'utilizzo di imballi a rendere,

§ privilegiare l'utilizzo di materiali riciclabili,

§ privilegiare l'utilizzo di materiali che possano servire a produrre energia,

§ minimizzare la quantità d'imballi che andrà a rifiuto,

§ organizzare adeguati sistemi di recupero degli imballaggi (reverse distribution).

Nel settore del trasporto, le aziende produttrici e commerciali possono effettuare scelte che privilegino sistemi di gestione e mezzi più rispettosi dell'ambiente. Uno dei

punti più importanti dove si può intervenire per ridurre l'impatto ambientale del trasporto è il miglioramento della programmazione dei carichi e delle spedizioni, ad esempio per aumentare lo sfruttamento del carico dei mezzi, ovvero per tendere alla riduzione dei ritorni a vuoto, concorrendo così ad avere un minor numero di mezzi che circolano sulle strade.

Se ci poniamo dal punto di vista delle aziende di trasporto, in questo caso può essere privilegiato l'utilizzo del trasporto combinato sulle lunghe distanze. Alleanze o fusioni di aziende di trasporto, effettuate sul piano internazionale, possono permettere di migliorare la ricerca dei carichi di ritorno e, di conseguenza, ridurre i viaggi a vuoto, mentre anche la liberalizzazione del cabotaggio porta al miglioramento dei bilanciamenti.

Se i problemi degli imballaggi sembrano avviati verso una soluzione razionale altrettanto non si può dirsi del problema dei trasporti. La maggior parte del traffico delle merci continuerà ad essere effettuato via strada e, nel breve-medio termine, sarà ancora la strada che dovrà assorbire la quasi totalità degli incrementi di traffico che si potranno verificare. Ma il camion dà maggior danno all'ambiente e maggior disturbo alle persone: per cui dovremo aspettarci sempre più divieti e limitazioni, con la conseguenza che la velocità commerciale dei mezzi continuerà a diminuire, con un corrispondente aumento dei tempi persi, dei costi e, purtroppo, contraddicendo gli obiettivi cui dovremmo tendere, anche dell'inquinamento.

[Pag.1](#)